

(Allegato A)



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

*Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Regione Emilia-Romagna
Comune di Ravenna*

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale
Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna*

PREMESSO CHE

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha tra le proprie linee programmatiche la promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca.

Il Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha, tra gli altri, i compiti di:

- preservare e incrementare l'occupazione sostenendo crescita economica e sociale delle aree marine e costiere;
- promuovere la qualità dell'ambiente marino e costiero;
- promuovere azioni di cooperazione a livello nazionale e internazionale volte al perseguimento dei propri obiettivi.

La Regione Emilia Romagna ha tra i suoi obiettivi di promuovere azioni di tutela ambientale specie in Zone di Protezione Speciale (79/409/CEE) e Siti di Importanza Comunitaria (92/43/CEE) e

contemporaneamente una pesca sostenibile, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata su conoscenze scientifiche.

Il Comune di Ravenna ha interesse a promuovere un progetto operativo di riqualificazione e valorizzazione della zona umida di proprietà pubblica comunale “Pialassa Baiona”, e di valorizzazione del vecchio edificio del Mercato Ittico di Marina di Ravenna.

La Pialassa della Baiona è un ecosistema acquatico unico, di grande valenza ambientale e naturalistica, riconosciuto a livello internazionale, incluso nelle lista delle zone umide tutelate dalla Convenzione di Ramsar, designato Zona di Protezione Speciale (79/409/CEE) e Sito di Importanza Comunitaria (92/43/CEE) ed inoltre compreso nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po. Unico esempio di laguna intertidale del litorale emiliano-romagnolo, la Pialassa rappresenta la porzione meglio conservata del comprensorio salmastro, anche se l'insufficiente ricambio idrico, l'isolamento dei bacini lagunari più lontani dallo sbocco a mare, i processi di subsidenza hanno reso difficoltosa negli anni la sopravvivenza di questo habitat delicatissimo.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (di seguito Autorità di Sistema Portuale) opera per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto; amministra i beni del demanio marittimo, provvede al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle grandi infrastrutture portuali finanziate dallo Stato e garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, inoltre amministra in via esclusiva i beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione entro la quale si colloca la parte di proprietà dello Stato del vecchio fabbricato del mercato ittico.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (di seguito Parco del Delta del Po Emilia-Romagna) è preposto alla tutela delle Pialasse in quanto bacini d'acqua salmastra che rappresentano, per via della loro ricchezza trofica, aree elettive per la riproduzione e l'accrescimento di diverse specie ittiche di interesse commerciale e naturalistico, oltre che importanti ambienti di alimentazione per una ricca avifauna migratrice.

CONSIDERATO CHE

L'ambito territoriale interessato dal progetto riveste una particolare importanza dal punto di vista della sostenibilità ambientale con particolare riferimento al ripristino e alla tutela delle specie e degli habitat protetti in esso presenti.

Il recupero della zona portuale di Ravenna risulta altresì strategico per la valorizzazione economica e sociale dell'intera area comunale.

Il Progetto si struttura su attività di natura e finalità composite, prevedendo al proprio interno azioni che impattano su ambiti e tematiche differenti.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ravenna, l'Autorità di Sistema Portuale e il Parco del Delta del Po (di seguito le Parti) ravvisano la comune volontà di realizzare il Progetto avvalendosi, nell'ambito delle proprie strutture amministrative, degli uffici competenti.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per le finalità e gli obiettivi di cui al successivo Art. 2, si avvale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (di seguito PO FEAMP).

Il PO FEAMP prevede tra i suoi obiettivi specifici la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici, e in particolare prevede la Misura 1.40 lettera a) b) c) d) e) f) g) e i) "Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" prevede la possibilità di sostenere le seguenti tipologie di interventi:

b) la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche;

c) il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;

d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;

e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;

f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;

g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

i) la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione.

La Regione Emilia-Romagna, per le finalità e gli obiettivi di cui al successivo Art. 2, si avvale della *Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni*, con finanziamenti specifici sul “Programma Speciale d'Area "Porto di Ravenna", strumento di programmazione negoziata istituito con la legge regionale n. 30/1996, dal titolo "Norme in materia di Programmi Speciali d'area" che aveva l'obiettivo di accrescere l'integrazione fra gli enti locali, il coordinamento delle iniziative, l'impiego delle risorse finanziarie. Il programma d'area è un complesso di interventi per la valorizzazione di aree territoriali con particolari situazioni economiche, sociali, culturali ed ambientali. La programmazione negoziata si svolge tra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici o a partecipazione pubblica.

Il Comune di Ravenna, per le finalità e gli obiettivi di cui al successivo Art. 2, in qualità di proprietario della zona naturale denominata “Pialassa della Baiona si avvale delle Aree “Infrastrutture Civili” ed “Economia e Territorio” per l’elaborazione ed approfondimento tecnico-ambientale, sviluppo del progetto, espletamento delle procedure di gara.

L’Autorità di Sistema Portuale, in qualità di amministratore dell'edificio che ospita in Mercato del Pesce, di proprietà dello Stato, per le finalità e gli obiettivi del presente protocollo si avvale dei propri uffici a tal fine preposti, nonché di ogni supporto specialistico anche esterno eventualmente necessario.

Il Parco del Delta del Po, in qualità di ente preposto alla tutela degli habitat e della biodiversità dell’area protetta denominata Pialassa della Baiona per le finalità e gli obiettivi di cui al successivo Art. 2, si avvale dell’Area Tecnico Ambientale per analizzare il progetto proposto e rilasciare permessi e nulla osta nel totale rispetto dei vincoli ambientali esistenti.

VISTI

- l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 105 del 27 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17 settembre 2013, recante l’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, con il quale il Dott. Maurizio Martina è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n.2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo;
- il Programma Operativo FEAMP, predisposto in conformità al disposto dell'art. 17, del citato Regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con Decisione della Commissione CCI 2014IT14MFOP001 del 25 novembre 2015;
- il Decreto Ministeriale n.1622 del 13 febbraio 2014 che individua nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ravenna, l'Autorità di Sistema Portuale e il Parco del Delta del Po

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la collaborazione tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ravenna, l'Autorità di Sistema Portuale e il Parco del Delta del Po Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione della zona umida di proprietà pubblica comunale "Piallassa Baiona" e la valorizzazione del vecchio edificio del mercato ittico di Marina di Ravenna.

La collaborazione è finalizzata alla messa a sistema delle capacità tecniche, delle funzioni amministrative e delle fonti finanziarie di competenza delle Parti. Per quanto riguarda l'Autorità di Sistema Portuale, la collaborazione riguarda esclusivamente l'intervento inerente la valorizzazione del vecchio edificio del mercato ittico di Marina di Ravenna.

Art. 2 Obiettivi

L'obiettivo del presente Protocollo è favorire la crescita e lo sviluppo delle zone di pesca con particolare attenzione alle tematiche relative alla biodiversità ed uso sostenibile delle risorse

marino-costiere, rispondendo alle esigenze specifiche delle zone Natura 2000, onde garantire la conservazione di habitat e specie.

In particolare il progetto promuove:

- l'applicazione di un approccio ecosistemico allo sviluppo economico delle zone di pesca e di acquacoltura;
- la protezione ed il ripristino della fauna e della flora marina e costiera anche attraverso specifiche misure di compensazione per le specie protette;
- il rafforzamento delle conoscenze interdisciplinari al fine di migliorare la conoscenza degli ecosistemi marini.

Art. 3 Impegni delle parti

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, i firmatari si impegnano:

- a) ad individuare, secondo quanto di propria competenza, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto;
- b) ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per la realizzazione delle azioni per la realizzazione del progetto;
- c) ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- d) a redigere uno schema di Accordo di Programma tra le strutture competenti delle Parti per la definizione delle attività di propria competenza nonché di quelle da svolgere in comune. Verranno disciplinati inoltre le modalità di esecuzione delle singole azioni e indicati eventuali ulteriori soggetti che saranno impegnati nelle singole attività e le relative modalità di coinvolgimento.

Art. 4 Attuazione del Protocollo e Tavolo tecnico

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si avvalgono delle proprie strutture per le attività di programmazione, verifica e monitoraggio dell'iniziativa.

È istituito un Tavolo Tecnico con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento strategico finalizzati all'attuazione del presente protocollo e alla redazione e attuazione dell'Accordo di Programma. Il Tavolo Tecnico è costituito dai rappresentanti dalle Parti ed è presieduto e coordinato dal Direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura o da suo delegato.

Art. 5

Comunicazione e scambio di informazioni

Le parti potranno intraprendere tutte le azioni e le necessarie iniziative di comunicazione volte a garantire una adeguata informazione e visibilità al progetto.

La parti si impegnano a condividere tutte le informazioni utili a rendere fattiva e pienamente attuabile la collaborazione tra i soggetti coinvolti nel presente protocollo e nel successivo Accordo di Programma di cui all'Art.3, lettera d).

Art. 6

Efficacia e durata

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha efficacia per 3 anni, e con espressa intenzione delle parti è suscettibile di rinnovo.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente Protocollo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei reciproci obiettivi.

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Maurizio Martina

*Il Presidente della Regione Emilia-
Romagna*

Stefano Bonaccini

Il Sindaco del Comune di Ravenna

Michele De Pascale

*Il Presidente dell'Autorità di sistema
portuale del mare Adriatico centro-
settentrionale*

Daniele Rossi

*Il Presidente del Parco del Delta del
Po Emilia-Romagna*

Massimo Medri